

### **INTERNI (1)**

Tra Berlusconi e Fini stipulato un "patto di concertazione" sulle iniziative di Governo. Il candidato ricordi i motivi che hanno spinto i due leader a questo accordo.

### **INTERNI (2)**

A dieci anni dalla morte di Bettino Craxi, la politica si interroga sulla figura dell'ex leader socialista.

### **ESTERI (1)**

Haiti piange i suoi morti. Il mondo corre in suo soccorso, ma sarà difficile ricostruire l'identità dell'isola.

### **ESTERI (2)**

Cina e Google ai ferri corti. Il colosso americano dovrà lasciare il più grande mercato del mondo, mentre Pechino difende i "filtri" a Internet.

### **ECONOMIA (1)**

La crisi ha modificato il comportamento delle famiglie italiane. Caduto il potere d'acquisto si riducono i consumi e gli investimenti, ma aumentano i risparmi.

### **ECONOMIA (2)**

Alitalia un anno dopo. Il candidato riepiloghi l'attuale situazione della compagnia di bandiera

### **ATTUALITA' (1)**

La comunità ebraica si divide sulla visita del Papa in Sinagoga. Il candidato spieghi i contrasti e le reazioni.

### **ATTUALITA' (2)**

Dopo la dichiarazione di pandemia di 7 mesi fa, i contagi sono in calo in tutta l'Europa mentre Strasburgo indaga su possibili pressioni dell'industria farmaceutica.

### **CRONACA (1)**

Grave il problema carceri. Record di suicidi: lo scorso anno si sono verificati 71 decessi. Il Governo per risolvere l'emergenza ha approvato un piano di "edilizia e pene alternative".

### **CRONACA (2) - INVENTATA**

Rapimento a Roma

**(Allegati)**

### **SPETTACOLI (1)**

Ormai è assodato: è la fiction a trainare i palinsesti. Per questo la Rai, anche per quest'anno, punterà poco sulle serate evento e molto sui racconti di vita vissuta

### **SPETTACOLI (2)**

I "film panettone" continuano a tenere alto il dibattito sulla qualità della nostra produzione cinematografica. Secondo alcuni critici, però, gli incassi di questi prodotti servono anche a mantenere il lavoro nel settore.

### **MODA (1)**

Rilanciato il look degli anni ottanta. Giacche con spalle larghe e vita allungata, pantaloni ampi e senza pieghe, piumini, giacconi e .... addio al vecchio cappotto.

### **MODA (2)**

Torna il pizzo per tutti i gusti: top, completo, abiti mini o maxi per le iper-romantiche o le super-sexi.

### **SPORT (1)**

Automobilismo. Dopo la stagione delle liti e degli scandali si tenta il rilancio della Formula 1 con gli ingaggi di Schumacher alla Mercedes, di Alonso alla Ferrari e di Button alla McLaren.

### **SPORT (2)**

L'Inter ha frenato a Bari e il campionato di calcio torna a sorridere. Intanto alle spalle si intensifica la battaglia per ottenere l'ingresso nella Champion League.

## Cronaca inventata - RAPIMENTO A ROMA

ROMA - Intorno alle 7 del mattino tre uomini hanno rapito un giovane, mentre usciva dalla villa dove abita nel quartiere di Prima Porta alla periferia Nord di Roma. ORE 8.15

ROMA - Il giovane rapito si chiama Luigi Antinori, ha diciannove anni e frequenta l'ultimo anno del Liceo Classico "Virgilio" di Roma, dove si reca tutte le mattine con la propria auto. E' figlio unico dell'industriale Amilcare Antinori, un imprenditore di 55 anni, con molteplici interessi nei settori dell'edilizia, del catering, dell'editoria e dell'informazione. E' un personaggio molto conosciuto nel centro Italia ed è ritenuto un industriale dalle grosse potenzialità economiche. ORE 8.45

ROMA - Al rapimento ha assistito un solo testimone: Sebastiano Aiuti, di 57 anni, guardiano della villa. Ha raccontato agli inquirenti che la mattina, come al solito, Luigi ha preso la sua auto (una city-car della Mercedes di colore grigio metallizzato) per recarsi a scuola, ma, aperto il cancello, ha trovato la strada sbarrata da una Fiat Panda. E' sceso dalla macchina per invitare il conducente della Panda a spostarsi ma si è trovato di fronte due uomini, armati e con il volto coperto da calzamaglia, che lo hanno immobilizzato e obbligato a risalire immediatamente sulla sua auto. Subito dopo le due vetture sono ripartite a forte velocità in direzione di Viterbo. Il tutto si è svolto in pochi secondi e il guardiano, che si trovava ad una certa distanza, non ha fatto in tempo a intervenire e neppure a prendere il numero di targa della Panda. ORE 9.45

ROMA - E' stata ritrovata abbandonata in aperta campagna la Fiat Panda con la quale i rapitori avevano impedito al giovane l'uscita dalla villa. La vettura risulta sia stata rubata al quartiere San Lorenzo a Roma due giorni prima del rapimento. Il furto era stato regolarmente denunciato dal suo proprietario. ORE 11.00

ROMA - Sono poche le indiscrezioni che filtrano sia dalla famiglia Antinori sia dalla questura. Gli inquirenti, comunque, data la rapidità con cui si è svolto il rapimento, pensano possa trattarsi di malviventi ben organizzati, che avevano preparato con cura il sequestro. Questa ipotesi è d'altronde suffragata anche dalle possibilità economiche della famiglia Antinori. ORE 12.15

ROMA - Da un iniziale pessimismo si è improvvisamente passati a un cauto ottimismo. Il commissario Antonino Pizzo ha infatti dichiarato: "Credo che siamo sulla strada giusta. Abbiamo già inviato due pantere in una certa direzione e abbiamo anche chiesto l'intervento di un elicottero. Pensiamo infatti di avere localizzato il luogo dove potrebbe essere tenuto prigioniero il giovane Antinori". ORE 15.00

ROMA - Il rapimento di Luigi Antinori è durato soltanto poche ore. Il giovane è stato liberato e i suoi carcerieri arrestati. Essi sono: Gavino Torres, di 42 anni, Gennaro Santalmassi di 38 e Antonio Gambino di 36, che aveva la funzione di carceriere. Sembrava un gruppo di professionisti con sincronismi perfetti e rapidità d'esecuzione, invece, alla prova dei fatti, si è rivelata una "cricca" di improvvisatori senza alcuna esperienza. Il terzetto ha usato la Mercedes del rapito senza accorgersi che nella macchina era inserito un modernissimo antifurto satellitare. Per la Polizia è stato così possibile localizzare il capannone in aperta campagna a una trentina di chilometri da Prima Porta, dove i rapitori avevano trovato rifugio. ORE 16.30

ROMA - In un incontro con la stampa il commissario Pizzo ha dichiarato che il capannone appartiene al capo della combriccola, Gavino Torres, un commerciante all'ingrosso di prodotti agricoli, che usava il magazzino come deposito. E' stato lui a organizzare il rapimento allo scopo di ottenere un sostanzioso riscatto. Torres aveva infatti urgente bisogno di danaro, perché assillato da debiti di gioco, che lo avevano costretto a rivolgersi ad alcuni cosiddetti "cravattari", che minacciavano pesanti ritorsioni per ottenere l'immediato pagamento di alcune rate già scadute. ORE 20.00

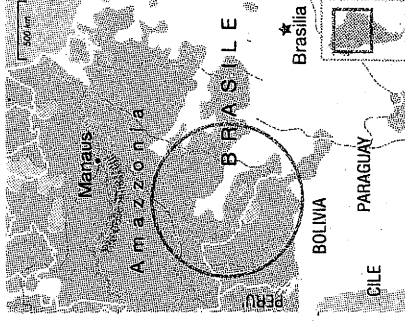
Secondo la rivista "Antiquity" la terra mitica cercata dai conquistadores è stata individuata. Con immagini satellitari si troverebbe nel bacino settentrionale del Rio delle Amazzoni vicino al confine del Brasile con la Bolivia

# Trovato l'Eldorado la civiltà perduta non era una leggenda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA

È il mondo perduto che innumerevoli esploratori hanno cercato per secoli, con il sogno di impossessarsi dei suoi segreti e soprattutto dei suoi tesori. Dal conquistadore spagnolo fino ai moderni avventurieri del Novecento, in tanti sono partiti per il cuore dell'Amazzonia, attirati dalla leggenda di un Eldorado nascosto, una civiltà tenuta nascosta dal fitto della foresta tropicale: molti non sono più tornati indietro, inghiottiti dalla giungla, qualcuno è riapparso parlando di "città scintillanti nel buio". Finora nessuno li aveva mai presi sul serio: l'Eldorado sembrava soltanto una leggenda, una delle favole tramandate dalla storia, come Atlantide il continente scomparso, di cui non esistevano prove tangibili. Ma ora la tecnologia del ventesimo secolo ha rivelato che il mito raccontava una storia vera: la civiltà per-



Le rovine



### I PRECEDENTI

I conquistadores spagnoli cercarono in Amazzonia la misteriosa "Città di Z" o "El Dorado"



### LA SCOPERTA

Alcune delle circa 200 strutture trovate risalgono al 200 d.C. Una rete che si estende per 250 km

duta esisteva realmente, celata e protetta dagli impenetrabili sentieri amazzonici.

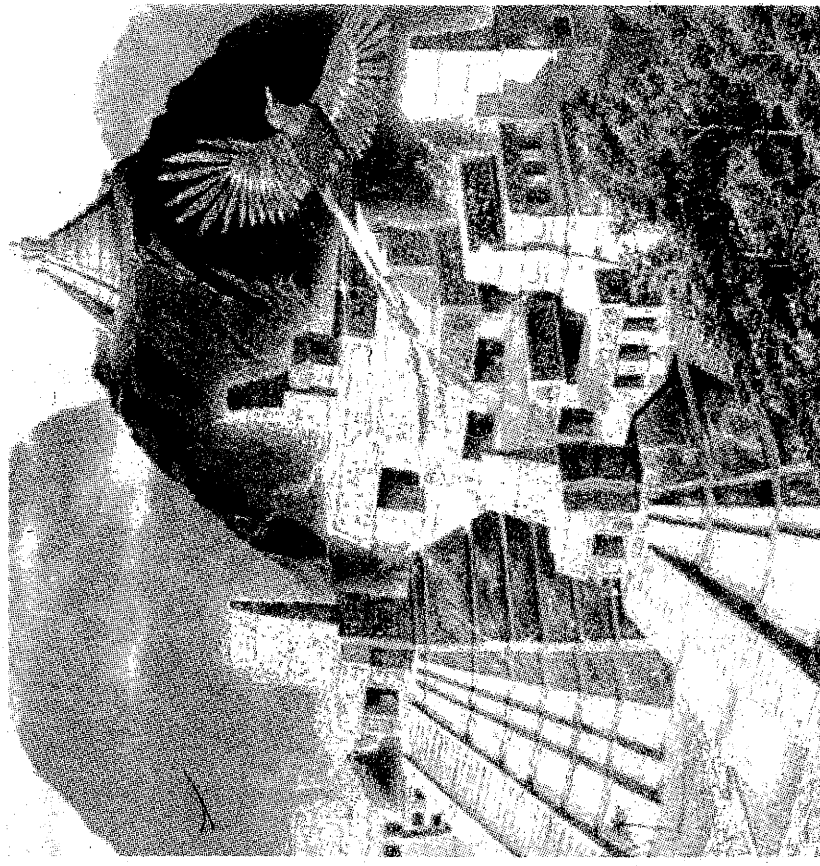
Immagini riprese via satellite e confermate da foto scattate da droni, aerei con pilota automatico come quelli usati in guerra, hanno fatto emergere più di 200 enormi disegni geometrici, cerchi, rettangoli e un dedalo di strade e fortificazioni, scavate nella parte settentrionale del bacino del Rio delle Amazzoni, vicino al confine del Brasile con la Bolivia. Con un'estensione di ol-

tre 250 chilometri quadrati, le strutture individuate dal cielo e in parte già esplorate al livello della terraferma sono considerate dagli studiosi come la prova definitiva dell'esistenza di una vasta e sofisticata civilizzazione, sviluppatasi in quella inaccessibile regione del globo tra il 200 e il 1283 dopo Cristo, vale a dire molto prima che Cristoforo Colombo mettesse piede nelle Americhe. E' presumibile che esistessero ancora intorno al 1513, quando i conquistadores

spagnoli, tra cui Vasco Nuñez de Balboa, si spinsero ai limiti dell'Amazzonia, cercando un "nuovo mondo" in Sud America. Le figure scoperte dai satelliti, molte delle quali su altopiani, con disegni simmetrici che fanno pensare a un significato astronomico, costituiscono una rete di trincee, corridoi e fortificazioni, con larghezza fino a 11 metri, un metro di profondità e altrettanto di altezza, riporta la rivista britannica *Antiquity*, che ha annunciato la scoperta, ri-

presa ieri dal quotidiano *Guardian* di Londra. Alcune contengono ceramiche e oggetti di pietra. Gli esperti ritengono che fossero usati come abitazioni, templi e barriere protettive da una civiltà di almeno 60 mila persone, più di quelle che all'epoca risiedevano in molte città medievali d'Europa, in grado di compiere per cultura ed evoluzione con gli Incas e gli Aztechi.

L'ipotesi è che il contatto con qualche esploratore bianco espose anche questa civiltà a



ROMA — Ce l'ho, ce l'ho, ce l'ho, mi manca. Ebbene si ricomincia, a barattare, sognare, sperare che la figurina sia quella giusta, quella che nessuna altro ha. Compie 49 anni, eppure che forma smagliante il mitico album dei calciatori Panini, torna con la sua faccia retro ma mica vecchia, va su Facebook, su Twitter, su YouTube e sull'iPhone perché adesso si parla così. La collezione 2009-2010 ha tutta l'aria di voler replicare certe stagioni belle e ansiose, quando i pezzirani sul mercato si cercavano e scambiavano con molte trattative e compromessi. È già caccia alle 600 autografe da dodici campioni di serie A, ognuno di loro ha messo nome e cognome a mano su 50 figurine, sul retro un numero di serie per certificarne l'autenticità, chissà chi le troverà, sono state sparse in tutta Italia con quella maledetta casualità che farà impazzire molti. Ce l'hai?

La domanda è un rito e il mi manca anche. Quasi mezzo secolo che rimbalzano in questo Paese, la prima raccolta era del

**Buffon, Totti, Eto'o alcuni dei big che hanno "griffato" la loro foto. L'album compie 49 anni**

1960-61 e aveva Nils Liedholm in copertina, il pacchetto costava diecilitre, l'Italia era in un boom di prospettive, il pallone si giocava diverso, l'album ne era un diario e un'antologia quando la tv era per pochi e tutto il resto mancava. Che mondo, ma adesso il Panini ci vuole tornare con questa 49esima edizione che viaggia tra nostalgia e informatica, tra generazioni di collezionisti che hanno vissuto i tempi difficili della stug-

gente Pizzaballa, portiere dell'Atalanta e poi della Roma, la cui effigie divenne più introvabile del Santo Graal negli anni '62-'63, e il "buco" da lui lasciato nelle prime pagine di quell'album il rimpianto e l'onta di molte famiglie.

Prepararsi al ricorso storico. La sezione "calcio d'autore" con i dodici eletti (Buffon, Barreto, Cassano, Conti, Di Natale, Di Vaio, Eto'o, Gattuso, Gilardino, Miccoli, Quagliarella e Totti) che hanno devoluto la propria firma a ospedali pediatrici riaprirà molte speranze e altrettante ferite. Una, in verità, già l'ha assediata nella tifoseria romanista per

quel refuso tipografico che ha ridotto a 213 scudetti della squadra di Totti. Incidente già riparato con una nuova tiratura. Qualche malcontento si è registrato tra gli esclusi dalla rosa dei 12, pare che i reietti abbiano manifestato direttamente alla Panini o tramite l'associazione calciatori. Non esseri in figurina, peggio che stare in panchina.

C'è la serie B, Lega Pro con Primavera e Seconda Divisione, serie D e serie A donne (evviva). E poi la se-

zione Momenti di gloria realizzata con

la Gazzetta e che riproduce pagine storiche, ma sono previsti anche aggiornamenti legati al mercato di gennaio. Per i 50 anni, prossima stagione, altre novità, forse le figurine di sacerdoti e seminaristi che giocano la Clericus Cup, il campionato d'Oltre Tevere. Beh sì, questa mancava.

# Figurine, la rinascita ora parte la caccia a quelle autografate

*In circolazione ce ne sono 600 firmate dalle stelle*

SINTESI

2

ROMA — «Mimancavo pure io».

Certo, dopo 275 partite in serie fare il "figurino" non piaceva granché a Pierluigi Pizzaballa, il portiere dell'Atalanta (e poi della Roma, del Verona, del Milan e infine ancora all'Atalanta) diventato introvabile sticker del-

l'album Panini '62-'63.

Sempre in porta, maine pacchetto giusto. Pizzaballa, lei è responsabile di una storica indrome collettiva.

«Mai capito come andò davvero: il fotografo veniva una volta sola nel ritiro precampionato

e io facevo il militare, insomma non mi trovò. Scomparvi dalle figurine, ero il numero 1 nella prima pagina, il buco si notava». E diventò un mito.

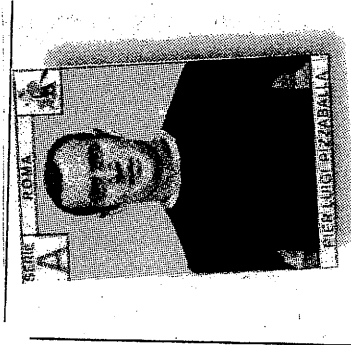
«All'inizio mica mi piaceva tanto: ho vinto due Coppe Italia, ho fatto anche una partita in Na-

zionale e i Mondiali del 1966. Eppure mi sembrava che mi amassero solo perché valevo tre Rivera e due Mazzola. Poi cambiò».

Come?

«Anche grazie a questa vicenda della mia introvabilità, la

## Pizzaballa, l'incubo dei collezionisti "Ero introvabile e diventai una leggenda"



gente mi scopri "dal vero". L'album era una specie di enciclopedia sul calcio quando non c'erano i mezzi di comunicazione di adesso. Veltroni mi ripubblicò nel '94 con l'Unità, molti mi chiamano ancora per tutto questo. Mi piace».

La parata più bella?

«A Genoa su colpo di testa di Pruzzo, campionato '76-'77, l'anno della promozione in A dell'Atalanta».

Un gol nella vita?

«Avere 71 anni così, in salute, guidare una scuola calcio per ragazzi e insegnare loro a non essere egoisti. Non mimancopù».

(a.r.)

## **QUESTIONARIO**

- 1) **Quali sono le funzioni della Corte Costituzionale?**
  
- 2) **A chi compete l'iniziativa legislativa?**
  
- 3) **Cosa è il diritto di rettifica?**
  
- 4) **Chi può modificare un articolo firmato da un giornalista e con quali limiti?**
  
- 5) **Cosa è il pastone?**
  
- 6) **Cosa è il reportage?**